

L'editoriale

di Antonio Cosentino

Se dovessimo descrivere in poche parole il mese di febbraio appena concluso, potremmo usare parole come intenso, emozionante e fortemente operativo.

Con una Marina sempre più impegnata a salvaguardare gli interessi nazionali, lontana dalle coste del nostro Paese, in Italia si sono svolte cerimonie ricche di gesti e di tradizioni che si perdono nella notte dei tempi. Valori antichi che costituiscono le fondamenta per costruire il futuro e la storia dell'Italia. Tradizioni e sentimenti tramandati da generazioni di valorosi marinai, che hanno da sempre innata, l'importante capacità di adattamento e di saper guardare al futuro. Per questo le competenze degli uomini si sono necessariamente adeguate ai tempi. Ma è indispensabile rimanere al passo anche con la forza aerea che deve essere continuamente rinnovata nelle tecnologie e nelle procedure di impiego, sulla base di una conetsto geopolitico mondiale, in costante evoluzione.

Ecco allora che nave Rizzo molla gli ormeggi e fa rotta verso il golfo di Guinea. Una zona dove la pirateria agisce con una violenza particolarmente efferata, considerata una delle più rischiose che rappresenta anche un punto di transito fondamentale per gli scambi commerciali, percorsa da un intenso traffico mercantile.

Come sempre, in queste missioni, le attività non saranno solo quelle di contrasto ai fenomeni illegali che avvengono in mare, ma anche di addestramento a favore delle Marine dei paesi locali, partner nel creare e mantenere stabilità nell'area.

Intanto nave Cavour è partita per raggiungere la base navale della Seconda Flotta della US Navy a Norfolk in Virginia. Un momento importante per la Marina Militare e per l'intero Paese che vede entrare nel vivo la campagna "Ready for Operations" (RFO). La portaerei è arrivata oltre Oceano per conseguire la certificazione all'impiego operativo dei velivoli del programma Joint Strike Fighter (JSF) F-35B. Un'opportunità di crescita per la Forza Armata, ma anche l'occasione, per le aziende italiane, di stringere nuovi accordi commerciali. Un rapporto diplomatico, quello tra Stati Uniti e Italia, con 160 anni di storia. Un'intesa che, complice anche la RFO e l'unità di intenti tra i due Paesi, ritorna a rafforzarsi.

Rientrando nelle acque del Mediterraneo, sulla sicurezza della navigazione e il rispetto della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sull'embargo delle armi alla Libia, vigilano uomini e donne impegnati nell'operazione Irini dell'Unione Europea. Una presenza in mare che garantirà anche assistenza umanitaria e attività di protezione civile, di tutela dell'ambiente e dei siti archeologici marini. La parte centrale di questo numero è dedicata all'operazione Cedri che ha visto con la solidarietà italiana verso il Libano concentrata in un'operazione interforze, con nave San Giusto protagonista. Vi raccontiamo in un ampio servizio, oltre alla recente attività, anche la storia che unisce le Forze Armate di questi due Paesi.

Gesti antichi, dicevamo in apertura, e valori che si rinnovano continuamente. Vi portiamo nel cuore delle cerimonie per la consegna dei baschi ai nuovi palombari e ai leoni del Reggimento San Marco, per trasferirvi le emozioni vissute dai protagonisti.

Il futuro della Forza Armata si costruisce anche giorno per giorno negli Istituti di formazione dove gli allievi del corso Thesis, il XXI per il ruolo normale marescialli, hanno ricevuto il grado di capo di 3^a classe. Un traguardo nel percorso formativo che rappresenta un nuovo punto di partenza.

Nel percorso di formazione degli allievi dell'Accademia di Livorno, anche il Seminario di indottrinamento alle interazioni con i media, per una formazione a 360° per i futuri dirigenti della Forza Armata.

Inevitabile poi parlare del 90° compleanno di nave Vespucci, ambasciatrice da sempre del made in Italy, che rappresenta l'emblema della Marina Militare e la palestra dei suoi futuri ufficiali che da sempre svolgono la loro prima campagna addestrativa a bordo della Regina dei mari.

Con una nuova rubrica dedicata allo sport, rivolgiamo il nostro sguardo al futuro in vista dei prossimi giochi olimpici di Tokyo ma anche al passato ripercorrendo ancora tappe della storia della Marina.

La consueta rubrica sui fari ci porterà sull'isola di Razzoli, nelle insidiose ma affascinanti Bocche di Bonifacio tra l'Italia e la Corsica, per conoscere la storia di un segnalamento marittimo attivato nel 1974.

Buona lettura.